
BIBLIOTECA NA
ROMA
VITTORIO EMANUE



LA FVGA ALL'OZIO

CHE DIMOSTRA LI VIRTVOSI TRATTENIMENTI AL SOGGIORNO HAVTO

DALL'ECCELLENZA DEL SIGNOR

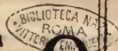
D. TOMASO HENRIQVEZ DE CABRERA

Y de Toledo Conte di Melgara

Del Consiglio di S. M.

Gentiluomo di Camera, & sù Ambasciator Ordinario, & Straordinario in ROMA.

Consacrate da S. E. il Signor



MARCO CONTARINI

Procurator di S. Marco.

ALLA MEDEMA E.

In occasione, che lo fauorisce nel luoco di PIAZZOLA.



IN PIAZZOLA, M.DC.LXXXVI.

Nel Luoco delle Vergini.

CON LICENZA DE' SVPERIORI.

Biblioteca del Principe Gabrielli. Roma.
16011. poi di Gaspare Servi



LE glorie immortali, che di continuo illuſtrano la Reggia del Veneto Leone inuitano anco gli eſteri ſpettatori de loro Trionfi, e delle ſolennità che in quella frequentemente ſi celebrano: quiui ne ſacri Tempij gli armonici Cori, con loro melodie porgono rendimenti di gratie al ſupremo motore, al di fuori l'vniuerſal letitia de Popoli alludendo applauſi à loro ſupremi, gli Artificiati fuochi, ſi di giorno, come di notte bene ſcuoprono quanto ſij il Giubilo di quella fortunata Dominante, ed il concorſo de Principi, & gran Signori, chi iui facendo ſoggiorno acreſcono li ſplendori à quella gran Vergine. Tratteneuaſi quiui à di porto l'Eccell. del Signor D. TOMASO ENRIQVEZ DE CABRERA Y de Toledo, Conte di Melgar, del Conſiglio di S.M. Gentilluomo di Camera, & sù Ambaſciator Ordinario, & Straordinario in ROMA. All'hor, ch' il Celeſte Cocchio affrettando il paſſo verſo il dominio dell' infuocato Leone, ſentiuanſi gli affannati reſpiri dell' acceſa ſtaggione: rintracciaua l'E. S. opportuno ſolieuo alli diſaggi de gli eſtiui Calori. Nel mentre di che portoſſi la Fama ad'inſinuarli le Pompoſe, ed eccelſe Fabriche nelle Famoſe Foreſte di PIAZZOLA, e li grati trattenimenti, che in eſſe ſi contengono, s'inuogliò perciò di tentarne il godimento, di che fatto conſcio S. E. il Signor Procurator della

di

di lui brama, con indicibil contento incontrò l'occasione di seruirlo, come pure in altre congionture si donò l'honore di seruir altri Principi, e gran Signori.

E perche furono preparate da S. E. sontuose ricreationi, desiderò di queste, ammiratori molti, eletti frà la Veneta Nobiltà, de suoi Amici à quali portatone l'inuito, fù da tutti con piacere riceuuto, onde vnitissi, in compagnia di Sua Eccellenza il giorno de 5. Agosto fù dato principio al viaggio, nella continuatione di cui si incontrò in trè Carrozze tutte con mute à sei Caualli inuiate da S. E., perche resti, nell'accelerato camino minorato l'incommodo del viaggio, quale in breue terminato; arriuò al Palaggio, dou'era da S. E. atteso, e dal medesimo fù riceuuto con molte dimostrationi di cortesia, & affetto, come pure alli stessi Caualieri inuitati; Introdotti nel nobilissimo luogo, si diuertì quell'E. nell'osseruare gli appartamenti di quella vastissima Fabrica, con le di lei mirabili dispositioni, hor contemplando il sito delle Forestarie, hor ammirando il bel ordine delle Galerie, la continuatione delle stanze, quali subintrando dall'vna all'altra, formano prospetiue, che togliono all'occhio il discernimento: la diuersità, l'altezza, & maestà di quelle fregiano al più alto segno questa gran mole. Lascio gli addobbi, le Pitture, ed altri intrecci, che da non ordinaria tessitura vestono quella Reggia; nel mentre di che ristorando con il rinfresco d'aque gelate i disaggi della sitibonda stagione, le tenebre della vicina notte comparuero, ed offuscando il chiaro del terminato giorno, diede l'inuito à nuoui trattenimenti.

Passarono dà questo al secondo Teatro delle Vergini eretto nel Conuento delle stesse, ed'iui fù rapresentato vn Drama intitolato l'Auridalba hauēdo suplito alla recita le sole figlie del luoco, si per quãto si ricerca alle funtioni del Canto, come anco dell'Orchestra copiosa d'Istromenti dà Tasto, e d'Arco, e

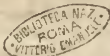
da

da Fiato, come per quello s'aspetta ad'altre Sceniche operationi, qual soaue rapresentatione Dramatico terminò entro lo spatio di più di due hore dal quale sortirono.

Fù inuiata quell'E. dal Teatro verso il Palaggio, ed iui nelle delitie delle aque che lo circondano, era preparata lauta Cena per 24.persone in vn Buccentoro di gran capacità, abbellito per ogni parte da varij intagli, & figure, che mirabilmente l'addornano. Nell'ascendere fù salutato dallo scarico di Cannone di due Galere, che corteggiauano quella Machina. Le Ciurme si diedero à remare, per quanto abbracciaua lo spatio, & lunghezza di quell'Aque, a quali d'ogni lato si rendeua splendore, e ciò per l'errettione di molte statue al naturale, ed'intiere, che disposte con mirabil ordine, sopra di quelle riue con accese faci, rendeuano luminoso il corso à que'legni nell'instabil Elemento. Auanzatisi in non lunga distanza, comparue vna Sinfonia di Trombe, e Stromenti d'ogni sorte ch'erano il preludio di nobilissima Serenata, rapprefentata dalle stesse figlie, comparse ad'vn Poggiuolo contiguo all'aque medesime: Ricrearono con soaue melodia quel E. per lo spatio di più d'vn hora, che poi solcando per le stesse al godimento de notturni respiri, terminò la Cena, nel qual punto compauero tre altre Galere, con Vessilli Nemici inuitando à battaglia le due della Guardia del Buccentoro, dalle quali valorosamente incontrate, ne seguì lungo combattimento, con sbaro vicendeuole di molte Cannonate, & reciproche scaramuccie, che diedero à circostanti curioso trattenimento; Mà finalmente superati i legni Nemici, si ridussero, dalla copia de Cannonate, & Granate coll'incendio affogate in quell'onde. Si saluarono col nuoto li Marinari, & Soldati, & disuelte da vincitori le Bandiere, furono strascinate per l'aque in Trionfo. Riuscì di grand'ammiratione veder in luoco non molto spacioso l'

agi-

agilità di que' legni, quali se bene fabricati in poca circonferenza, non mancano di tutti li Arnesi necessari ad' ogni Galera Maritima, sì di tutti li Cannoni, & Armature, come d' ogni altro apprestamento per vna ben alestita Galera. Cessati gli applausi de Vincitori, si scuoprì esser molto auuanzate le hore notturne, e che la stanchezza inuitaua alla quiete, onde fù condotta quell'E., e que' Caualieri ne' destinati appartamenti al riposo.


BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE